

EBITLAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ
DI ROMA E LAZIO

N.34 IV TRIMESTRE 2022

EDITORIALE	1
Un milione di auguri!	
ATTUALITÀ	3
Quando chiude un'attività commerciale...	
APPROFONDIMENTO	5
Corso per macellai, storia di un successo!	
IN BREVE	9
FORMAZIONE	10
Cerca il Corso che fa per te!	
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	12
Come aderire ad Ebit Lazio	



UN NATALE DI SPERANZA

EBIT LAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ
DI ROMA E LAZIO

N. 33 III TRIMESTRE 2022

Mensile informativo dell'Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della distribuzione e dei servizi di Roma e Lazio

EDITORE:

EBIT LAZIO

Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio

SEDE:

Piazza Giuseppe Mazzini, 27 - Roma
Telefono: 06. 6833707
E-mail: info@ebitlazio.it
Web: www.ebitlazio.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Giovanni Petrelli

EBIT Lazio è iscritta al
ROC n° 20418 in data 13/12/2010

Registrato presso il Tribunale di Roma
con il n° 318/2010 in data 22/07/2010

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

EBIT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio

Piazza Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - 06. 68193305
Fax 06. 68 21 04 05
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it



ISO 9001 Certificato n° 30700973 QM15

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Eureka3 S.r.l.

Piazza Antonio Mancini, 4
00197 Roma
Tel: 06. 97 99 87 00
Fax: 06. 97 99 87 01
info@eureka3.it
www.eureka3.it

Stampato in Italia

EBIT LAZIO LA BILATERALITÀ AL TUO SERVIZIO!

L'EBiT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltuos-Uil, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.

FORMAZIONE

La centralità della formazione in un contesto sociale in forte e costante mutamento è lo strumento principale per qualificare e riqualificare le competenze professionali degli occupati e per sviluppare e consolidare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi.

EBiT Lazio, ogni anno, investe gran parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, **corsi di formazione completamente gratuiti**, costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori ed estremamente efficaci perché sempre al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

I corsi sono annualmente proposti mediante un ampio Catalogo Formativo e sono articolati in diverse aree tematiche che investono le principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, rispondendo, anche, alle esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono: Area Informatica (Ict); Area Lingue; Area Management; Area Marketing e Comunicazione; Area Salute e Sicurezza; Area Amministrativa Finanziaria; Area Sviluppo Sostenibile e Avviso On Demand a richiesta.

WELFARE

EBiT Lazio ogni anno **stanziava ingenti risorse che impiega nelle attività di welfare territoriale sino ad esaurimento.**

Rimborso per i lavoratori

Per i dipendenti delle aziende che operano nella regione Lazio, in regola con il versamento delle quote contributive ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi e con un contratto di lavoro non inferiore a 1 anno, sono previsti rimborsi per: l'acquisto di libri scolastici anche per i propri figli; tasse universitarie per sé o per i propri figli; l'utilizzo dei centri estivi o strutture analoghe per i figli nella fascia di età 4/14 anni; lo svolgimento di attività sportive e motorie anche per figli a carico; l'acquisto dell'abbonamento annuo TPL casa lavoro; il bonus cultura per l'acquisto dell'abbonamento teatrale; ecc.

Rimborso per le aziende

Sono previsti rimborsi fino a 1.000 euro per le aziende associate ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi, che svolgono attività nella regione Lazio e che investono sulle nuove tecnologie di marketing e per la salvaguardia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011 e successive modificazioni. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). **Per le aziende che assumono apprendisti, sono previsti notevoli agevolazioni economiche e fiscali** (salario ridotto del dipendente per il periodo di apprendistato, esenzione e riduzione contributiva anche previdenziale) e specifici impegni tesi a garantire la formazione del personale apprendista.

EBiT Lazio, fornisce il rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

In conformità con quanto definito dalla contrattazione nazionale di categoria sottoscritta dalle Parti Sociali, presso EBIT Lazio è operativa la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la **composizione delle controversie individuali e collettive**. La stessa ha lo scopo di **sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro**, attraverso l'attuazione del processo di ratifica e di verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale a norma della legislazione e della contrattazione vigente. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvale - nella sua composizione - di persone esperte (nominate dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno. Il servizio di Conciliazione e Arbitrato, si giova inoltre, sia delle specifiche competenze dei propri componenti in materia contrattuale, sia della consolidata esperienza procedurale maturata in tanti anni di attività. Il crescente ricorso al servizio di conciliazione da parte delle aziende e dei loro dipendenti rappresenta l'apprezzamento qualitativo ad esso riconosciuto.

SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Provinciale (O.P.P.) Lo stesso, istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, offre: **informazioni e formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita**; nomina, successivamente all'accertamento dei requisiti professionali, gli RLST (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare e supportare le micro e piccole imprese negli adempimenti di legge.

OSSERVATORIO REGIONALE

Da molti anni EBIT Lazio ha reso operativo un efficace Osservatorio che **permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/produttivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi** nel nostro territorio regionale. Le periodiche rilevazioni dei dati operate dall'Osservatorio, consentono anche di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, supportando il lavoro di EBIT Lazio, nel costante lavoro di aggiornamento e miglioramento delle proposte formative volte a soddisfare le esigenze concrete dei singoli comparti produttivi del settore, con il fine di renderli sempre più professionali e competitivi. Le informazioni periodiche raccolte con metodo scientifico dall'Osservatorio sul mercato del lavoro consentono di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area regionale. Sul tema dell'incontro domanda-offerta di lavoro nel comparto del terziario, EBIT Lazio è impegnato a realizzare **un servizio alle imprese ed ai lavoratori, strutturato ed in grado di interfacciare la richiesta di lavoro con l'offerta proposta dalle aziende affermate e/o neo-costituite, operanti nella Regione Lazio**. I dati rilevati dall'Osservatorio sul territorio regionale vengono inviati all'EBiNter (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario), il quale ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.

UN MILIONE DI AUGURI!

Come ogni anno, approssimandosi le festività natalizie e la fine dell'anno, è tempo di bilanci e di programmi, di analisi e di prospettive. Come guardare il tempo che stiamo vivendo? Da pessimisti o da ottimisti?

Come sempre gli scenari sono complessi. Da un lato, le analisi economiche ci fanno tendere al pessimismo. Infatti, la fine del 2022 si prospetta non meno complicata dei mesi autunnali: la crisi geo-politica non appare in via di rapida soluzione, al contempo l'inflazione risulta ancora elevata, seppure in rallentamento. Ma questo rallentamento fa temere non già un ritorno alla normalità, quanto un rischio di recessione. Gli operatori del commercio, cui questo Ente si rivolge, mandano segnali di preoccupazione, evidenziando un peggioramento del clima di fiducia con attese di ridimensionamento della domanda. Guerra ancora in corso nel cuore dell'Europa, quindi. Inflazione e shock dei prezzi energetici. Queste le ragioni principali di questa preoccupazione. A cui si aggiunge un potere di acquisto eroso da questi fenomeni e conseguente ridimensionamento dell'aspettativa dei consumi. Nonostante gli sforzi, questo Paese, che pure ha vissuto ben sette trimestri semplicemente eccezionali in termini di crescita, dalla fine dell'estate sconta l'arretramento dei consumi che sta innestando un'inversione del ciclo economico. L'opportuna politica dei sostegni compensa larga parte delle perdite di potere d'acquisto del reddito, ma nulla può contro la riduzione reale del valore della ricchezza liquida, un importante fattore di alimentazione della spesa delle famiglie.



GUIDO LAZZARELLI,
Presidente
EBIT Lazio

Per dirla in breve, siamo ancora al di sotto dei livelli di consumo del 2019. Non è un caso che nel Decreto legge "aiuti quater" il nuovo Governo, in continuità con il precedente Esecutivo, ha potenziato lo stanziamento fino a 3000 euro per il welfare aziendale, cioè le somme che un datore di lavoro può destinare ai lavoratori in acquisto di beni e servizi, anche in forma di rimborso per le utenze domestiche di luce e gas.

E allora, cosa immaginare dal nostro punto di osservazione, di parti sociali che vivono la quotidianità di lavoratori e imprese di un settore ancora tra i più esposti agli effetti negativi di tutti questi fenomeni che non sono direttamente governabili?

Che possiamo fare?

Dobbiamo continuare sulla strada di sostenere lavoratori e imprese.

Il 2022 vedrà accresciuto lo stanziamento finanziario per i servizi di welfare territoriale. Quelli che trovate sul sito, che vogliono parzialmente compensare costi quotidiani essenziali, come il trasporto o le spese collegate all'istruzione. Vogliamo inserire anche nuove voci.

Le decideremo insieme, le parti socie di questo Ente: Confcommercio e le organizzazioni sindacali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil, per dare segni concreti di un solido legame tra le parti sociali e coloro che rappresentano, per il tramite di uno strumento - l'Ente Bilaterale Territoriale - frutto dell'attività di contrattazione, peraltro in corso di rinnovo, con uno



Il 2023 sarà anche l'anno del ventennale del nostro ente. Sarà l'occasione non tanto per autocelebrarci, quanto per guardare al passato, per vedere da dove siamo partiti e valutare il lavoro svolto, ma soprattutto per uno sguardo al futuro. Uno sguardo che dovrà avere sempre da parte di questa Presidenza, certezze e speranze

sforzo di responsabilità tra le Parti, per dare anche in questo ambito, risposte a lavoratori e imprese. Anche quest'anno vi dobbiamo delle scuse perché, benché un po' più avanti rispetto allo scorso anno, abbiamo dovuto chiudere gli accessi alle richieste perché abbiamo terminato le risorse.

Ecco, per l'anno a venire vogliamo impegnare un milione di euro. Un milione!

Uno sforzo importante, totalmente autofinanziato dai contributi che vengono dalla corretta e integrale applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Terziario; quindi risorse di lavoratori e imprese destinate a ristorare fabbisogni quotidiani, ma anche a finanziare la formazione, una leva strategica essenziale per evitare l'obsolescenza delle competenze con il rischio di uscita dal mercato del lavoro e le conseguenze sociali che sappiamo.

Quale sarà lo scenario che si prospetta per i nostri settori nella nostra Regione lo scopriremo nelle prime settimane del nuovo anno per il consueto appuntamento con i risultati della ricerca del nostro Osservatorio Territoriale del Mercato del lavoro, condotta con l'università Roma Tre.

Il 2023 sarà anche l'anno del ventennale del nostro ente.

Sarà l'occasione non tanto per autocelebrarci, quanto

per guardare al passato, per vedere da dove siamo partiti e valutare il lavoro svolto, ma soprattutto per uno sguardo al futuro. Uno sguardo che dovrà avere sempre da parte di questa Presidenza, certezze e speranze. Le certezze di svolgere sempre con scrupolo e rigore la nostra attività di Amministratori di questo strumento delle parti sociali, e di rivolgerci anche alla politica del nostro territorio con una funzione di stimolo e di collaborazione. La speranza che questo lavoro contribuisca a costruire un futuro più sereno per i nostri utenti: lavoratori, imprese e le loro famiglie. Allora, in conclusione, anche questo Natale, oltre alle luci natalizie, porta con sé le ombre di una incertezza non ancora completamente fugata, ma noi continuiamo a sforzarci per contribuire all'uscita da questa situazione, a guardare al futuro con speranza e determinazione.

Auguri!

QUANDO CHIUDE un'attività commerciale...

DI STEFANO DIOCIAUTI,
Segretario generale Fisascat Cisl Roma e Lazio

C'è una notizia che è circolata tantissimo nelle scorse settimane e che mi ha profondamente colpito e fatto riflettere: le reazioni dei clienti, e dei cittadini in generale, in seguito alla chiusura dello storico supermercato Carrefour Romanina, nell'omonimo quartiere di Roma.

È successo che l'ultimo annuncio di una delle lavoratrici, rilanciato dalle casse del supermercato, si è trasformato in un addio ai tantissimi clienti presenti nell'ultimo giorno di apertura. La voce della lavoratrice era rotta dall'emozione, e appena ha finito di parlare c'è stato un lungo e commosso applauso della clientela dello storico supermercato a tutti i lavoratori. Si è trattato di un "grazie" a chi, per 20 lunghi anni, li ha serviti e accolti nelle corsie del supermercato, consigliando e facendo anche quattro chiacchiere, dimostrando ogni giorno professionalità e cortesia. Insomma, un vero punto di riferimento non solo per la clientela del supermercato, ma per l'intero quartiere. L'annuncio della lavoratrice è stato davvero emozionante: "Attenzione prego, sono le ore 21 e Carrefour chiude. A tutti i miei colleghi, questo è l'ultimo mio annuncio: chiuderà per sempre il nostro Carrefour Romanina. Un caro saluto ai nostri colleghi per questi vent'anni passati insieme tra alti e bassi. Solo in questo periodo abbiamo capito l'importanza della parola 'collega' che oggi si è trasformata in 'amico' e 'amica'. Siamo diventati una grande famiglia allargata e una grande squadra e lo rimarremo anche se divisi. Buona fortuna a tutti, ovunque saremo". Parole davvero straordinarie, in un clima di grande commozione e affetto da parte di tutti, dipendenti e clienti.

Ma perché la chiusura di un esercizio commerciale ha provocato questa reazione, queste emozioni?

Una premessa: la chiusura di questo punto vendita arriva in un momento di grande difficoltà del colosso francese della distribuzione. Già anni fa ci fu il rischio



della chiusura di questo punto vendita, poi scongiurato. Ma questa vicenda dimostra che servono leggi per non consentire che all'interno di una mappa isocrona ci siano più supermercati che cittadini. E poi urge una liberalizzazione degli orari di lavoro, un altro argomento di cui questo Governo dovrebbe occuparsi, insieme al nostro Sindaco.

L'idea potrebbe essere quella di una ordinanza comunale per far chiudere le attività commerciali alle 18 e consentire a tutti i lavoratori del commercio e dell'indotto di trascorrere le festività in famiglia. Inoltre noi proponiamo di non consentire le aperture scellerate nei giorni di festa e festività molto care, fondamentali

da vivere dopo anni di pandemia che ha impoverito le nostre relazioni interpersonali. Oggi, comunque, per i 49 lavoratori coinvolti dalla chiusura del supermercato un accordo tra azienda e sindacati ha permesso misure importanti, come l'uscita incentivata su base volontaria o il ricollocamento presso altri punti vendita, con la corresponsione di una indennità di disagio. Nel nostro comunicato (Fisascat, Filcams, Uiltucs) abbiamo scritto che "la chiusura del punto vendita Carrefour Romanina è stato un duro colpo per i 49 lavoratori interessati, che hanno investito da sempre professionalità e impegno nella loro attività fino all'ultimo giorno, quello di chiusura. Abbiamo sottoscritto un accordo con l'azienda che garantisce sostegno e occupazione per tutti i dipendenti coinvolti" - si legge in una nota della Filcams-Cgil Roma e Lazio, Fisascat-Cisl Roma Capitale e Rieti e Uiltucs Roma e Lazio. Nello specifico, tutti i lavoratori potranno scegliere tra l'incentivo all'esodo il trasferimento presso altre sedi a marchio Carrefour. Sono 13 le persone che hanno puntato alla prima opzione, mentre le altre 36 hanno potuto scegliere tra tre diversi punti vendita e riceveranno un'indennità di disagio. Con l'intesa sottoscritta siamo riusciti a garantire una prospettiva e un futuro a persone che sono state per lungo tempo sospese nell'incertezza occupazionale e reddituale. Alle spalle si lasciano oltre vent'anni di servizio nello storico punto vendita e il lungo e caloroso applauso della clientela".

Ecco, l'affetto dimostrato dalla clientela è la dimostrazione che un'attività commerciale non è un mero luogo adibito alla vendita. È fatto da persone, e nel tempo rappresenta un vero simbolo per la zona in cui si trova, diventa un punto di riferimento importante per i cittadini del quartiere. Penso anche ai tanti anziani, che nel personale di un supermercato trovano persone amiche in grado di dare consigli, aiutare a fare la spesa, e perché no... fare un po' di compagnia. E mi viene in mente il grande sforzo compiuto dai lavoratori del commercio durante i periodi peggiori del lockdown, quando i supermercati sono rimasti aperti garantendo un servizio essenziale per tantissime famiglie.

La civiltà di un luogo si misura anche in base alle attività commerciali che vi sono ubicate, perché un esercizio commerciale porta ricchezza, luci, decoro, evita il depauperamento economico e sociale.

Ci sono tre zone di Roma, molto importanti, cadute un po' in disgrazia per la chiusura di molti esercizi commerciali, o per la trasformazione di questi. Mi riferisco a via Nazionale, via Veneto e alla zona intorno alla stazione Termini. Nei primi due casi è un susseguirsi di serrande chiuse per sempre e di cartelli "vendesi"



e "affittarsi"! Due zone che erano il fiore all'occhiello della Capitale, frequentate da centinaia di migliaia di turisti ogni anno. E che ora, invece, pagano le conseguenze della crisi, amplificate in un caso dai problemi della zona (ad esempio la chiusura per lungo tempo della stazione "Repubblica" della Metro), nell'altro dai problemi giudiziari di tante attività di via Veneto, che un tempo era il salotto buono della Capitale, un luogo davvero mitico.

La zona intorno alla stazione Termini merita un discorso a parte: qui il pullulare di attività commerciali "straniere", spesso cresciute in modo disordinato, ha provocato lo snaturamento del quartiere e ha aumentato il caos, con problemi di decoro e legalità. Davvero un peccato! Parliamo del biglietto da visita della nostra città, del primo impatto che hanno i tantissimi turisti che ancora scelgono Roma come meta per le vacanze. Tempo fa ho letto di una iniziativa che viene praticata in alcune zone degli Stati Uniti: sulle serrande dei negozi che cessano l'attività viene apposta una croce. Il valore simbolico è da ricercarsi un po' in quello che ho scritto in questo articolo: quando chiude un negozio chiude un pezzo della nostra vita, muore un pezzo del quartiere, perdiamo visi familiari e un punto di riferimento importante.

Ecco, non vorrei vedere le serrande di Roma abbassate, magari con le croci, ma negozi aperti e luminosi, soprattutto in questo periodo di Festa. Pieni di personale e di clienti, tutti con la voglia di ricominciare dopo le immani difficoltà di questi ultimi anni. Noi, come sindacato, ce la metteremo tutta per favorire la ripresa e per trovare insieme, con il confronto e la concertazione, le soluzioni più giuste per rendere migliore questa società in cui viviamo.

CORSO PER MACELLAI, storia di un successo!

Intervista a Vittorio Pezzotti, vicepresidente Ebit Lazio



Gentile Pezzotti, il corso per macellai organizzato da Ebit Lazio, terminato recentemente, ha avuto un gran successo e ha centrato l'obiettivo: formare giovani (e non) a un lavoro apprezzato e sempre più ricercato, come quello del macellaio. Come è nata l'idea di un corso per insegnare questo mestiere?

“ Sì, dobbiamo ammettere che il corso ha avuto davvero riscontri molto positivi. Noi abbiamo notato come da anni, soprattutto nella distribuzione organizzata, negli esercizi commerciali, le aziende abbiano manifestato difficoltà sempre crescenti nel reperire sul mercato professionalità come il macellaio, e da un po' di tempo anche il gastronomo. Parliamo quindi di figure e attività classiche, che si imparano non in

una scuola ma attraverso l'apprendistato, affiancando il titolare della bottega o il responsabile del banco del mercato rionale. È in questi contesti e con queste modalità che di solito si imparavano questi mestieri.

E allora cosa avete pensato di fare?

“ Qui in Ebit Lazio ci siamo posti la domanda su cosa provare a fare, visti anche i tempi che stiamo vivendo, caratterizzati da un lato da difficoltà occupazionali, dall'altro dalle profonde trasformazioni che stiamo vivendo, con i negozi che cambiano e le attività negli esercizi commerciali che si evolvono e si trasformano a velocità davvero elevate. La conseguenza è che stiamo riscontrando il superamento o la forte riduzione

Approfondimento

di alcune storiche professioni come la commessa/cassiera, e di contro il rilancio e la rivalutazione di alcuni mestieri classici come il macellaio e il gastronomo, che nel mercato del lavoro risultano essere sempre più carenti. In questo quadro, abbiamo anche avviato una interlocuzione con la Regione Lazio e in particolare con l'assessorato al lavoro e alla formazione per costruire azioni sinergiche e autonome, volte a offrire percorsi formativi in grado di saldare la ricerca di una occupazione stabile e di qualità da parte di giovani e disoccupati, con le esigenze di forza lavoro specializzata richiesta dalle aziende di distribuzione alimentare. Il ruolo che chiediamo di svolgere all'assessorato alla formazione della Regione Lazio, consiste anche nella certificazione della formazione acquisita dai partecipanti ai corsi specialistici per garantire la qualità della formazione svolta anche da soggetti privati e autonomi come Ebit Lazio e, per questa via, elevare il livello del servizio delle attività commerciali della nostra regione. Come Ebit Lazio, che, lo ricordo, è uno strumento della contrattazione collettiva del commercio e del terziario, abbiamo voluto andare oltre l'interlocuzione avviata, per dimostrare attraverso la realizzazione di un progetto formativo come questo può contribuire, in modo costruttivo, a incrociare proficuamente la domanda con l'offerta di lavoro. Ed è grazie a un nostro ente formativo certificato che siamo passati al concreto, con la progettazione e poi l'avvio del corso per macellai.

Quali sono state le maggiori difficoltà incontrate nell'organizzazione del percorso formativo?

Uno dei problemi principali è stato quello di trovare un laboratorio dove fare le lezioni, visto che la gran parte del corso si svolge in modalità pratica, e solo 40/50 ore delle 180 totali comportano lezioni teoriche. Per imparare questo mestiere, infatti l'esperienza ci dice che ci vogliono mediamente tre anni di pratica. La cosa positiva è che abbiamo subito individuato e intercettato un gruppo di aziende e di titolari di alcuni supermercati Conad, che avevano anch'essi la voglia e la volontà di realizzare una cosa del genere, vista la grande domanda di figure professionali di questo tipo. Ci siamo organizzati, hanno capito la bontà del progetto e ci hanno messo a disposizione un vero laboratorio di carne, dove i 10 corsisti hanno potuto fare questa attività e dove abbiamo potuto realizzare questo primo corso di questa natura. E quindi non solo lezioni teoriche ma anche un vero laboratorio "coltelli alla mano", in cui i corsisti si sono cimentati nel disosso, nei tagli, nel confezionamento e così via.

Quali sono le particolarità di questo percorso formativo?

Diversamente da quello che è il nostro compito, vale a dire offrire servizi agli iscritti, agli occupati, anche con un contratto a termine, abbiamo scelto di aprire l'accesso alla formazione anche ai disoccupati: dei 10 partecipanti, infatti, ben 9 sono senza occupazione. E poi l'altra particolarità è che due corsisti sono donne: una cosa bella e inusuale, visto che questo mestiere è stato quasi sempre esclusiva degli uomini. Il motivo è noto: anche per sollevare i "quarti" di un bovino, è evidente che serviva forza fisica, un "dettaglio" che oggi è superato e superabile grazie alle tecnologie. La presenza di donne, a mio avviso, non può che portare vantaggio a questa attività.



“ “ **Approfondimento**

In che modo?

“ “ Io ritengo che il banco servito sia sicuramente più apprezzato dai clienti rispetto al self service, e quindi il ruolo del macellaio di fiducia resta centrale, anzi acquista sempre più valore. Ha il contatto diretto con i clienti, può suggerire il taglio giusto, indicare la ricetta più adatta, è cordiale, gentile, e poi un disosso ben fatto, un taglio eseguito alla perfezione, lo stesso confezionamento, rappresentano tutte componenti che portano un valore aggiunto. Ecco perché in questo contesto le donne possono davvero fare la differenza. Unendo le forze, “mescolando le caratteristiche”, si può sicuramente migliorare in qualità il mestiere anche guardando al futuro.



A proposito di futuro: cosa bolle in pentola? Avete in programma altri corsi?

“ “ Visto il successo del primo corso, per il quale abbiamo subito raggiunto il numero massimo di partecipanti, adesso vogliamo proseguire su questo fronte. Stiamo dialogando con la Regione per vedere come agire in maniera concertata tra il ruolo formativo che compete alla Regione stessa ma anche a un ente bilaterale come il nostro. Il nostro intento è quello di mettere insieme più energie: la Regione può e deve utilizzarci, perché noi abbiamo il contatto diretto con le aziende e siamo recettori delle nuove esigenze professionali. La Regione, dal canto suo, può mettere in campo risorse importanti che, insieme alle nostre, possono aumentare il numero delle persone da formare, rispondendo ai fabbisogni del settore. Se riuscissimo a coordinarci alla perfezione, potremmo davvero offrire a giovani che hanno lasciato lo studio o che non riescono a trovare un impiego, una opportunità preziosa per imparare un mestiere ed entrare così nel mondo del lavoro. Parlo di un mestiere che non conosce crisi, anzi. E che offre retribuzioni medio-alte, perché ricordo che il macellaio è inquadrato al terzo livello, superiore ad esempio al commesso. Il prossimo anno pensiamo di organizzare altri tre corsi per imparare questo mestiere: uno nel nord Lazio, uno su Roma e uno nella parte meridionale della regione.



Parlano gli organizzatori

Una esperienza positiva

Elena Lionetti, Solco srl

Il progetto MAC ACADEMY nasce da un proficuo confronto tra diversi attori sociali, imprenditori ed enti di formazione. Il contributo principale nella fase iniziale è stato dato proprio da Ebit Lazio, in particolar modo dal suo osservatorio del mercato del lavoro, in quanto è emerso che nell'ambito del settore del commercio risultano di difficile reperibilità sul mercato figure professionali qualificate come il macellaio, il gastronomo e il pescivendolo, mestieri di bottega che richiedono un'elevata preparazione formativa e che oggi possono risultare poco appetibili soprattutto per i più giovani. Eppure il mercato della piccola e grande distribuzione presenta una notevole richiesta.

Il progetto ha coinvolto una decina di giovani, 8 maschi e 2 femmine, che hanno frequentato con profitto il corso di formazione interamente gratuito per macellai della durata di 180 ore di cui 40 dedicate alla sicurezza sul lavoro e all'HACCP. Le restanti 140 ore sono state realizzate in modo esperienziale nell'ambito di un laboratorio di macelleria attivato presso un supermercato a marchio Conad.

Il corso si è svolto a Roma: una delle due ragazze per due mesi ha raggiunto la sede formativa tutti i giorni da Tarquinia, utilizzando mezzi pubblici, arrivando anche prima dei suoi colleghi di corso. È la testimonianza della motivazione e dell'impegno profuso in questa esperienza formativa.

Il progetto ha rappresentato una sperimentazione

pilota di successo, che ha visto la collaborazione sinergica tra Ebit Lazio, che ha promosso e finanziato l'iniziativa, i consulenti della Solco Srl, ente formativo autorizzato da Ebit, professionisti e imprenditori del settore, che hanno messo a disposizione, locali, materie prime e soprattutto il loro know-how.

Un particolare ringraziamento va ai docenti, in primis a Gabrio Forti, che è riuscito a motivare ed appassionare i ragazzi verso questo mestiere faticoso ma anche ricco di soddisfazioni.

Il corso ha avuto una durata di 2 mesi intensi, durante i quali è stata anche attivata una chat di gruppo che è rimasta tuttora attiva, perché in realtà il progetto non è finito con la conclusione del corso di formazione. La rete di attori ha consentito di attivare per ogni partecipante un percorso ad hoc: in un caso si è trattato dell'attivazione di un contratto a tempo indeterminato presso un punto vendita Conad, e negli altri 9 casi l'attivazione di tirocini formativi della durata di 6 mesi retribuiti presso i supermercati Conad gestiti dalle aziende Vale Srl, Smile Roma Market Srl e Bologna60, che dall'inizio del progetto hanno creduto ed investito in questa esperienza.

Al termine del tirocinio saranno probabilmente attivati contratti di apprendistato e/o a tempo indeterminato. Inoltre, durante i tirocini formativi proseguirà il training itinerante del gruppo di docenti coinvolti nel laboratorio esperienziale, essendo costituito da una rete di professionisti che collaborano da diverso tempo con le suddette imprese.

L'obiettivo futuro sarà quello di attivare questo tipo di progetti anche su altre province del Lazio, e realizzare interventi formativi anche su altri profili professionali richiesti sul mercato.



FULVIA SILVESTRONI È LA NUOVA DIRETTRICE DI EBIT LAZIO

Fulvia Silvestroni, nata a Roma il 18 febbraio 1959, nell'anno 1978, al termine del percorso di studi quinquennale, ha conseguito il Diploma di Tecnico della Attività Alberghiere presso l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato di Roma. Dal 1978 al 1986 ha svolto l'attività lavorativa presso l'Hotel Shangri Là Corsetti di Roma.

Nel 1979 si è iscritta alla Fisascat Cisl Roma Capitale e Rieti e viene eletta Delegata in azienda.

Nel 1986 entra a far parte della squadra della Fisascat Cisl Nazionale, svolgendo prima il ruolo di operatore tecnico per poi collaborare nella segreteria generale e organizzativa.

Dal 2006 al 2022 ha ricoperto l'incarico di Assistente del Segretario Generale e Coordinatrice dell'Ufficio Nazionale, occupandosi



anche della Segreteria degli Organi Collegiali, dell'organizzazione di eventi e manifestazioni nazionali e del coordinamento dell'Ufficio Internazionale.

Dal 2009 fa parte della Redazione del TgLab, notiziario settimanale web a cura della Fisascat Cisl, in collaborazione con l'Ufficio Stampa Nazionale della federazione.

Nel 2022, al termine della fase congressuale, si è conclusa l'attività nella Federazione Nazionale.

Accoglie con entusiasmo l'incarico di Direttrice dell'Ebit Lazio a far data dal 2023, che si impegna a ricoprire con la stessa passione e dedizione con cui ha svolto il lavoro nei tanti anni di attività sindacale, proseguendo nel mandato svolto dal predecessore

Rolando Sirni.

Un mondo di welfare!

Anche il 2022 è stato caratterizzato da un impegno fortissimo di Ebit Lazio sul fronte del welfare. Questa tabella riepiloga le prestazioni svolte e le risorse economiche impiegate nel corso dell'anno. Nel 2022 è stato possibile aumentare le risorse economiche iniziali grazie alle maggiori entrate contributive rispetto a quelle preventivate. Pur avendo sospeso il servizio welfare in data 8 ottobre, a causa dell'esaurimento delle risorse, nell'esercizio 2022 è stato possibile liquidare 1.396 pratiche in più dello scorso anno. Il servizio welfare sarà riattivato nel mese di gennaio 2023 e le risorse ad esso dedicate saranno pubblicate su questa rivista e sul sito Ebit Lazio.

LAVORATORI	Budget 2022	Spesa al 7/10/2022	pratiche liquidate
Attività sportive	280.410,00	361.000,63	1425
Bonus cultura	11.000,00	165,00	2
Iscrizione centri estivi	63.330,00	74.333,00	461
Libri medie e superiori	80.080,00	170.715,93	892
Libri medie e superiori + Tasse	9.000,00	363,81	2
Libri universitari	35.000,00	1.572,69	13
Libri universitari + Tasse	550,00	69,20	1
Malattia lunga durata	45.000,00	549,78	1
Spese funerarie	32.000,00	1.000,00	2
Tasse universitarie	66.420,00	68.317,52	188
Tasse universitarie + Tasse	16.000,00	19.281,98	40
Trasporto pubblico	37.210,00	47.790,00	320
TOTALE SPESA LAVORATORI	676.000,00	745.159,54	3347
AZIENDE	Budget 2022	Spesa al 7/10/2022	pratiche liquidate
Innovazione tecnologica	12.000,00	0,00	0
Sicurezza DVR	12.000,00	11.870,00	12
TOTALE SPESA AZIENDE	24.000,00	11.870,00	12



CERCA IL CORSO CHE FA PER TE!

L'attività formativa di Ebit Lazio continua a rappresentare il fiore all'occhiello dell'Ente bilaterale regionale. "Ebit Lazio - è scritto nella premessa del catalogo formativo - investe la maggior parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione gratuiti, efficaci e costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori. L'elevata professionalità dei Formatori permette di garantire corsi al passo con le esigenze del mercato del lavoro per ogni singola competenza e figura professionale".

Ecco tutti i corsi, cerca quello che fa per te!



8 AREE TEMATICHE



88 MODULI



**4 AGENZIE FORMATIVE
ACCREDITATE DALLA
REGIONE LAZIO**



5 SEDI

INFORMATICA ICT

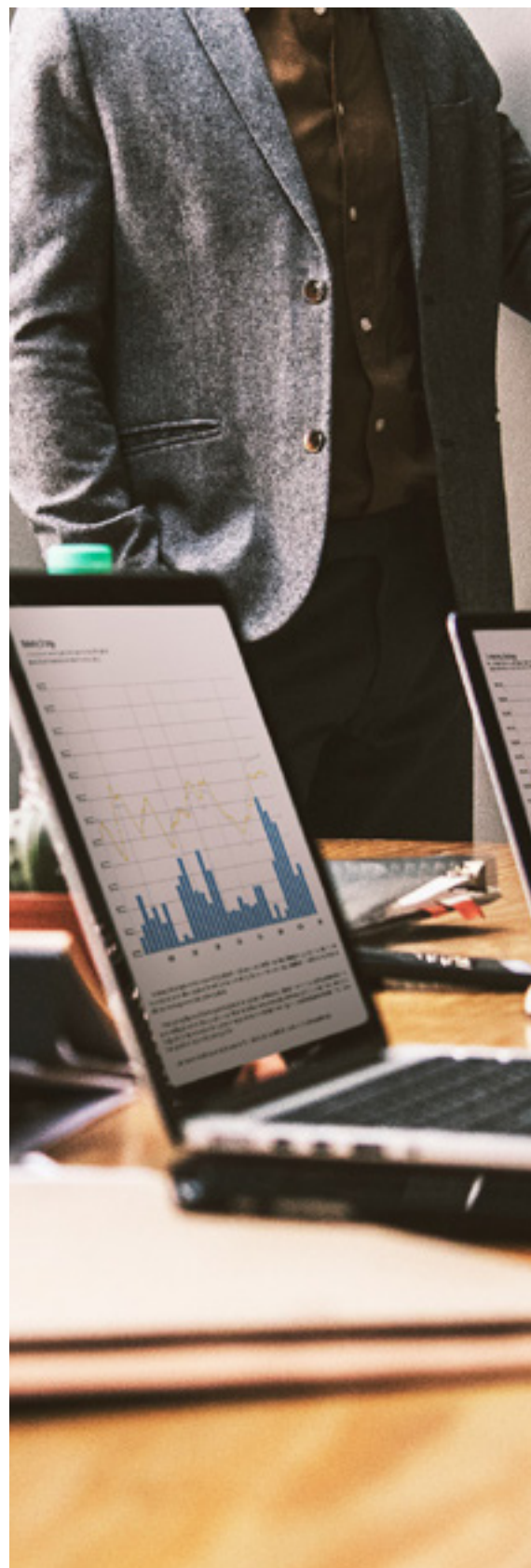
- Corso Excel (base/intermedio/avanzato)
- Informatica – Office e applicazioni
- Piattaforma Ecommerce (implementazione e avvio rapido/gestione e ottimizzazione del sito web ecommerce)
- Power Point

LINGUISTICA

- Business English
- Inglese (base/intermedio/avanzato)
- Lingua straniera (livello intermedio/avanzato)
- Professional and business English (livello intermedio/avanzato)

MANAGEMENT

- La gestione del tempo (dalla pianificazione e programmazione delle attività alla gestione del tempo)
- Automotive Business Intelligence (B.I)
- Automotive: veicoli Advanced
- Controllo di gestione e budget
- Gestione del cambiamento
- Intelligenza emotiva e gestione dello stress
- La gestione dei collaboratori
- La gestione dello stress
- Leadership (da Leader a Coach)
- Misurare la customer satisfaction
- Nuove forme di organizzazione del lavoro (Smart Working – lavoro agile)
- Percorsi di certificazione (la Nuova ISO 9001: 2015 e Privacy – GDPR 231)
- Performance management





- Problem Solving
- Problem Solving in azione (gestire il processo di risoluzione dei problemi per affrontare la complessità quotidiana, i progetti e gli imprevisti con metodo e creatività)
- Project Management
- Project management (corso di preparazione alla certificazione PMI – PMP)
- Public Speaking
- Risk Management
- Team building e team working (il lavoro di squadra)
- Team bulding (strategie per implementare le potenzialità delle risorse)
- Teamworking
- Work Life Balance

MARKETING & COMUNICAZIONE

- Comunicazione efficace
- Introduzione al marketing digitale e uso dei social network
- Gestione risorse e Leadership
- La gestione dei reclami
- Orientamento al cliente
- Problem Solving e Decision Making
- Public Speaking (comunicazione efficace e persuasiva)
- Smart Working
- Tecniche di ascolto
- Tecniche di vendita

SALUTE E SICUREZZA

- Adeguamento alla nuova normativa privacy
- Aggiornamento Normativa Privacy
- Aggiornamento RLS
- Aggiornamento RLS – P.I. (imprese che occupano da 15 a 50 lavoratori)
- Antincendio (rischio basso/rischio medio)
- Aggiornamento Antincendio (rischio basso/rischio medio)
- BLSD
- Codice della Privacy
- Corso Carrelli Elevatori
- Corso di aggiornamento sicurezza per lavoratori (D.lgs. 81/08)
- Corso Preposti (Formazione Particolare Aggiuntiva)
- Preposti (aggiornamento)
- Cybersecurity
- Formazione D.L.gs 231
- Formazione Generale e Specialistica Art.37 D.lgs 81/08 (rischio basso/rischio medio/rischio alto)
- Formazione Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Formazione/Informazione dei lavoratori Specifica
- Gru su Autocarro
- HACCP (personale non qualificato e aggiornamento)
- HACCP
- Lavori in quota
- Lavoro su piattaforme elevabili (PLE)
- Movimentazione mulettista elettrico
- Primo Soccorso
- Primo soccorso-Aziende gruppo B/C

MESTIERI

- Sviluppo di una soluzione E-Commerce in Wordpress con Woocommerce

AMMINISTRATIVO – FINANZIARIA

- Competenze contabili e amministrative
- Competenze assistenza fiscale
- Corso specialistico Acquisizioni/Locazioni immobiliari (contratti e fiscalità)

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Economia Circolare e competenze verdi in azienda
- Sostenibilità e Green Economy
- Imprendigreen (terziario e sostenibilità)

VIENI A TROVARCI NELLE NOSTRE SEDI

(RM)

EBiT Lazio

Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di Roma e del Lazio

📍 Piazza Mazzini, 27
00195 Roma

☎ 06. 68 33 707

✉ info@ebitlazio.it

🌐 www.ebitlazio.it

(VT)

EBIT VITERBO

c/o Confcommercio Lazio Nord

📍 Via Monte S. Valentino, 2
01100 Viterbo

☎ 0761. 15 21 636

🌐 www.confcommerciolazionord.it

(FR)

EBIT FROSINONE

c/o Confcommercio Lazio Sud

📍 Via Lago di Como, 50/54
03100 Frosinone

☎ 0775. 29 41 84

🌐 www.confcommerciolaziosud.it

(RI)

EBIT RIETI

c/o Confcommercio Lazio Nord

📍 Largo B. Cairoli, 2
02100 Rieti

☎ 0746. 48 59 67

🌐 www.confcommerciolazionord.it

(LT)

EBIT LATINA

c/o Confcommercio Lazio Sud

📍 Via Dei Volsini, 60
04100 Latina

☎ 0773. 61 06 78

🌐 www.confcommerciolaziosud.it

Come aderire a EBIT Lazio

Quanto versare

ROMA E PROVINCIA

Esempio: su una retribuzione di 1.618,75 euro, in atto a maggio 2021 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'Azienda è di **2,43 euro**, mentre quella a carico del lavoratore è di **0,81 euro**. Il totale della quota mensile corrisponde a **3,24 euro**, ovvero a **45,36 euro l'anno**.

Livelli/qualifiche	Minimo Tabellare 01.01.2020	Indennità Contingenza 01.01.2011 ⁽²⁾	Terzo Elemento	Quota a carico dell'azienda (0,15%)	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	
Q (Quadri)	1.896,64	540,37	260,76	2.437,01	3,66	1,22	4,87
I	1.708,49	537,52	2,07	2.248,08	3,37	1,12	4,50
II	1.477,84	532,54	2,07	2.012,45	3,02	1,01	4,02
III	1.263,15	527,90	2,07	1.793,12	2,69	0,90	3,59
IV	1.092,46	524,22	2,07	1.618,75	2,43	0,81	3,24
V	987,01	521,94	2,07	1.511,02	2,27	0,76	3,02
VI	886,11	519,76	2,07	1.407,94	2,11	0,70	2,82
VII	758,64	517,51	5,16	1.278,22	1,92	0,64	2,56
1a vendita	1.031,24	530,04	2,07	1.563,35	2,35	0,78	3,13
2a vendita	864,18	526,11	2,07	1.392,36	2,09	0,70	2,78



QUOTA AZIENDA
0,15%



QUOTA DIPENDENTE
0,05%



QUOTA TOTALE*
0,20%

RIETI, VITERBO, FROSINONE E LATINA

Esempio: su una retribuzione di 1.618,75 euro, in atto a maggio 2021 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'Azienda è di **1,62 euro**, mentre quella a carico del lavoratore è di **0,81 euro**. Il totale della quota mensile corrisponde a **2,43 euro**, ovvero a **34,02 euro l'anno**.

Livelli/qualifiche	Minimo Tabellare 01.01.2020	Indennità Contingenza 01.01.2011 ⁽²⁾	Terzo Elemento	Quota a carico dell'azienda (0,10%)	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota Totale versamento EBIT (0,15%)	
Q (Quadri)	1.896,64	540,37	260,76	2.437,01	2,44	1,22	3,66
I	1.708,49	537,52	2,07	2.248,08	2,25	1,12	3,37
II	1.477,84	532,54	2,07	2.012,45	2,01	1,01	3,02
III	1.263,15	527,90	2,07	1.793,12	1,79	0,90	2,69
IV	1.092,46	524,22	2,07	1.618,75	1,62	0,81	2,43
V	987,01	521,94	2,07	1.511,02	1,51	0,76	2,27
VI	886,11	519,76	2,07	1.407,94	1,41	0,70	2,11
VII	758,64	517,51	5,16	1.278,22	1,28	0,64	1,92
1a vendita	1.031,24	530,04	2,07	1.563,35	1,56	0,78	2,35
2a vendita	864,18	526,11	2,07	1.392,36	1,39	0,70	2,09



QUOTA AZIENDA
0,10%



QUOTA DIPENDENTE
0,05%



QUOTA TOTALE*
0,15%

* da calcolare su paga base tabellare, indennità di contingenza e terzo elemento per 14 mensilità.

Come versare

F24 - SEZIONE INPS

Occorre compilare il modello **F24** prestando attenzione al corretto inserimento dei codici INPS territoriali, affinché vi sia corrispondenza tra le quote trattenute ai dipendenti operanti nella singola provincia e l'Ente Bilaterale di riferimento.

IL CODICE DA INDICARE NELLA SEZIONE "CAUSALE CONTRIBUTO" È **EBCM**.

Codice sede	Causale contributo	Matricola INPS / Codice INPS / Filiale Azienda	Periodo di riferimento	
			da mm/aaaa	a mm/aaaa
7000	EBCM			
4900	EBCM			
4000	EBCM			
3300	EBCM			
9200	EBCM			
6900	EBCM			

ESEMPIO DI CODICE INPS PER LE QUOTE TRATTENUTE AI LAVORATORI OPERANTI NELLA PROVINCIA:

Roma e Provincia	7000
Milano e Provincia	4900
Latina e Provincia	4000
Frosinone e Provincia	3300
Viterbo e Provincia	9200
Rieti e Provincia	6900

Nel caso di sedi operative aziendali su più Province si deve utilizzare una riga per ciascuna di esse, avendo cura di **inserire lo specifico codice sede INPS**.

Non è assolutamente corretto il versamento unico sulla provincia della sede legale. Il codice **EBCM** è **unico per tutte le province d'Italia**.

Le aziende in ritardo con i pagamenti della contribuzione dovuta a Ebit Lazio, o non in regola con i versamenti, potranno sanare la loro posizione contattando EBIT Lazio.

Aliquote contributive INPS e oneri contrattuali Aziende e Dipendenti

Validità dal 1/1/2022	Tot. Tempo determinato		Dettaglio delle aliquote contributive													Carico dipendente						
	Totale Tempo indeterminato	Primo contratto	Stagionali e Assunti in sostituzione	Ivs	Addizionale IVS	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Addizionale ASPI - Tempo determinato - Primo contratto	Ivs	Addizionale IVS	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale
<i>Terziario fino a 5 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ</i>																						
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	38,68	40,08	38,68	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	36,24	37,64	36,24	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,27	37,67	36,27	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
Viaggiatori e Piazzisti	33,83	35,23	33,83	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,67	38,07	36,67	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
Viaggiatori e Piazzisti	34,23	35,63	34,23	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	37,08	38,48	37,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
Viaggiatori e Piazzisti	34,64	36,04	34,64	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510
<i>Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ</i>																						
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190
Operai e Impiegati	36,63	38,03	36,63	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360
Viaggiatori e Piazzisti	34,19	35,59	34,19	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360

LAVORATORI APPRENDISTI (ASSUNTI DAL 01/01/2012)

		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro	10%			
	Apprendista	5,84%			
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro	10%			
	Apprendista	5,84%			

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.

Buone Feste
DA EBIT LAZIO

